

9 maggio 2013

Bisogni educativi speciali

Ovvero

Personalizzazione degli
apprendimenti

Relatore dott.ssa Maria Giovanna
Lucchesi

Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali

- Piano educativo individualizzato P.E.I.
Per alunni con certificazione di disabilità
- Piano educativo personalizzato P.E.P. ovvero PDP (piano didattico personalizzato) *per alunni con certificazione di Disturbi specifici dell'apprendimento (dislessia, discalculia...)*
- Piano didattico personalizzato
Per alunni con disturbi specifici non esplicitati nella legge 170/10, ma richiamati dalla circolare 8/13 (deficit da disturbo dell'attenzione, iperattività, funzionamento cognitivo limite.....anche non certificati)

- Per quanto riguarda i primi due interventi, possiamo contare su una certa esperienza e sull'ausilio di una ricca produzione di testi specifici e sul supporto di medici ed operatori sanitari
- Per quanto riguarda il terzo intervento dobbiamo costruire un nuovo modello di approccio alla problematica varia e variegata degli alunni con BES.

Non sempre si tratta di alunni certificati

- Si tratta di alunni con difficoltà per i quali dobbiamo realizzare un piano didattico personalizzato al fine di garantire anche a loro il successo formativo.
- il modello ICF (international **c**lassification of functioning, disability and health) dà indicazioni in tal senso.
- tali alunni possono avere difficoltà specifiche in ambiti diversi da quello relativo alla salute o alla fisicità

Attività personali

- **Scarsa capacità**
 - di apprendimento
 - di applicazione delle conoscenze
 - di comunicazione e di linguaggio
 - di pianificazione delle azioni
 - di autoregolazione metacognitiva
 - di interazione sociale
 - di autonomia personale
 -ecc

Fattori ambientali

- Famiglia problematica
- Cultura diversa
- Scarsità di mezzi
- Situazione sociale difficile
- ,, ,, ,, ,, ecc

Fattori personali

- Scarsa motivazione
- Scarsa autostima
- Emotività eccessiva
-ecc

Compito della scuola

- tutti i docenti hanno il dovere della presa in carico collegiale dei BES anche “ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi” (circ. 8/13)

Tralasciando i commenti in merito.....!

Proviamo a vedere come organizzare quello che è diventato un obbligo!

Passaggio n°1

- Istituzione del GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione)

Gruppo allargato che non comprenderà solo i docenti di sostegno, ma anche funzioni strumentali, docenti disciplinari, assistenti educativi – culturali (tutor), psicologo dell'Istituto (se presente)..

Compito del GLI

- Trattare le questioni relative a tutti gli alunni con BES certificati e non
- In particolare programmare un utilizzo funzionale delle risorse presenti nella scuola (laboratori, strumenti, risorse umane..) per la realizzazione di un progetto di inclusione condiviso con i docenti e le famiglie, servizi socio sanitari

Nello specifico...il GLI dovrà

- Predisporre un piano di intervento per gli alunni con disabilità
- Predisporre un piano di intervento per gli alunni con DSA
- Predisporre un piano di intervento per gli alunni con DDAI (disturbi di attenzione e iperattività – inglese ADHD)
- Coordinarsi con i vari consigli di classe/team per stendere un piano di intervento per gli alunni con BES non certificati o certificabili.

Passaggio n°2

- Tale impegno programmatico andrà inserito nel POF

Compiti dei Consigli di classe/team

- Individuare gli alunni con BES nell'area dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale

Nella circ.8/13 si legge “tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (ad es. segnalazioni da parte dei servizi sociali, *ma anche* su ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche”

E' importante focalizzare il problema

- Non siamo né psicologi, né neuropsichiatri, né assistenti sociali!
- Interverremo dunque solo su quei problemi di cui possiamo riconoscere cause che possono essere affrontate sul piano educativo e didattico
- E solo (almeno in parte) sugli effetti di cause esterne alla scuola e che è compito di altri di cercare di risolvere.

Compiti dei consigli di classe/team

Predisporre un piano didattico
personalizzato

Relatore dott.ssa Maria Giovanna
Lucchesi

Come predisporre un PDP

- Il consiglio di classe/team, individuati gli alunni con BES, si porrà di fronte alla domanda:

Il/i problemi rilevati possono essere affrontati e almeno in parte risolti dalla scuola?

PDP

fase 1

- Il consiglio di classe/team collegialmente individua le carenze/problemi/bisogni educativi dell'alunno X

Sezione 2 Valutazione delle abilità trasversali	Completa/o	soddisfacente	Acquisita/o in parte	Non acquisita/o			
a) lettura							
a) ascolto/comprendione							
a) produzione scritta							
a) capacità di espressione orale/comunicazione							
a) capacità di osservare							
a) capacità operativo/creative							
a) metodo di studio							
a) rielaborazione applicazione problem solving							
g).....							
h)							
i)							

Relatore dott.ssa Maria Giovanna
Lucchesi

Sezione 3		CONOSCENZE ED ABILITA' DISCIPLINARI					
a) padronanza di conoscenze e abilità disciplinari	Completa/o	Soddisfacente	Acquisita/o in parte	Non acquisita/o			
• area linguistica							
• area tecnico-scientifica							
• area artistico musicale							
• area motoria							

Relatore dott.ssa Maria Giovanna
Lucchesi

fase 2

- Il Consiglio di Classe/Team programma gli interventi/attività/laboratori per migliorare/recuperare le carenze e i problemi individuati come bisogni educativi speciali.
- Ogni docente si impegna per quanto riguarda la sua area disciplinare e per quanto riguarda gli obiettivi trasversali a “attivare” quanto programmato e nei tempi previsti.

QUADRO 2 PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO Il Consiglio di Classe/team in relazione ai bisogni educativi e alla situazione di partenza dell'alunno programma i seguenti interventi didattici ed educativi	X	Verifica/valutazione*		
Partecipazione alla vita scolastica		data	data	
<ul style="list-style-type: none"> Organizzazione di lavoro di gruppo 				
<ul style="list-style-type: none"> Coinvolgimento dell'alunno nella fase dell'organizzazione del lavoro 				
<ul style="list-style-type: none"> Schematizzare il percorso di ricerca/strutturare il percorso per obiettivi raggiungibili 				
<ul style="list-style-type: none"> Creare occasioni di interazione verbale/non verbale 				
<ul style="list-style-type: none"> Organizzare forme di tutoraggio 				
<ul style="list-style-type: none"> Organizzazione dello spazio classe 				
Impegno:				
<ul style="list-style-type: none"> Controllo dell'uso corretto e costante del diario 				
<ul style="list-style-type: none"> Gratificare i progressi a scopo di rinforzo 				
<ul style="list-style-type: none"> Far verbalizzare le difficoltà incontrate nel rispettare tempi e modalità di esecuzione 				
Socializzazione: attivazione di:.....				
<ul style="list-style-type: none"> Lavoro di gruppo 	Relatore dott.ssa Maria Giovanna Lucchesi			

•laboratori				
•teatro				
•incarichi di responsabilità verso compagni più deboli/in difficoltà				
Comportamento:				
•Conoscenza e comprensione guidata del regolamento di disciplina				
•Incarichi di responsabilità verso compagni più deboli/in difficoltà/ incarichi scolastici				
•Stesura di un contratto relativo a comportamenti-obiettivo				

* A = attivato A+ = obiettivo raggiunto A- + = obiettivo parzialmente raggiunto
A- = obiettivo non ancora raggiunto

Relatore dott.ssa Maria Giovanna
Lucchesi

Sezione 2 “Abilità trasversali” Lettura:	X	VERIFICA/VALUTAZIONE				
		Data	data	data	data	d
• Semplificazione dei contenuti						
• Esercizi sull’uso del vocabolario						
• Esercitazioni guidate con schemi e suggerimenti						
• Schede di comprensione strutturate						
• Discussione guidata sul testo						
• Scelta di testi motivanti nel contenuto e negli obiettivi						
•						
•						

a
t
a

Relatore dott.ssa Maria Giovanna
Lucchesi

Ascolto e/o Comprensione:	X	data	data	data
Scelta di testi motivanti nel contenuto e negli obiettivi				
Discussione guidata sul testo ascoltato				
Far verbalizzare le difficoltà incontrate nell'ascolto				
Esercizi strutturati/schede di comprensione				
Esercizi per comprendere le istruzioni di lavoro/consegne				
Esercitazioni guidate con schemi e suggerimenti				
Produzione scritta:				
Contenuto: esercitazione guidata con schemi e suggerimenti				
Esercizi di ortografia/grammatica/ lessico				
Predisposizione di scaletta per la stesura di testi diversi				
Invito a tenere un diario personale				
<p style="text-align: center;">Relatore dott.ssa Maria Giovanna Lucchesi</p> <p>* A = attivato A+ = obiettivo raggiunto A- + = obiettivo parzialmente raggiunto A- = obiettivo non ancora raggiunto</p>				

espressione orale/ comunicazione:	Verifica/valutazione				
	X	data	data	data	
Arricchimento del “vocabolario personale” tramite esercizi sul lessico					
Discussione guidata con rispetto dei tempi d’intervento					
Frequenti verbalizzazioni di esperienze del vissuto personale					
Uso di facilitatori per esposizione dei contenuti (parole chiave, immagini..)					
Capacità di osservare					
Lettura di immagini attraverso esercizi guidati					
Proiezione di video e successivo lavoro con schede individualizzate					
Lavoro personale e di gruppo (osservazione e descrizione di oggetti)					
Capacità operativo/creative:					
Laboratorio di.....					
Assegnazione di lavori particolari (per facilitare le sue potenzialità creative)					
<ul style="list-style-type: none"> Lavoro di gruppo 					

Relatore dott.ssa Maria Giovanna
Lucchesi

	X	data	data	data
•Attività strutturate per apprendere una semplice procedura progettuale				
•Uso del computer				
•Inserimento in attività di:.....				
Sezione 3 Conoscenze ed abilità disciplinari area linguistica				
•Schede individualizzate.....				
•Esercizi e verifiche graduati.....				
•Semplificazione dei contenuti proposti.....				
•Frequenti ritorni sui contenuti affrontati				
•Ricerche guidate				
•.....				
Relatore dott.ssa Maria Giovanna Lucchesi				

area motoria				
• Attività ludico-sportive motivanti				
• Rispetto delle consegne e delle regole di gioco				
• Esercizi personalizzati per migliorare la coordinazione motoria				
• Giochi di squadra				
• Partecipazione a.....				
Interventi di tipo trasversale:				
• Coinvolgimento in momenti e attività interdisciplinari (progetti pluridisciplinari)				
• Sviluppo dell'attitudine a/di.....				
• Ricerche guidate				
• Uso del computer /internet				
• Esercizi di “problematizzazione” e conseguente ricerca di soluzioni				

Relatore dott.ssa Maria Giovanna
Lucchesi

METODO DI STUDIO7AUTONOMIA	X	Verifica/Valutazione			
•Guidare l'alunno a organizzare i tempi dedicati allo studio					
•Fornire scalette per raggruppare i concetti in schemi grafici					
•Migliorare la motivazione attraverso frequenti gratificazioni					
•Esercizi strutturati e condivisi con l'alunno					
•Esercizi per comprendere le istruzioni di lavoro/consegne					
•Far verbalizzarle difficoltà incontrate nello svolgimento dei compiti assegnati					
ALTRI TIPI DI INTERVENTO TRAMITE OPERATORI ESTERNI /FAMIGLIA:					
STRUMENTI COMPENSATIVI				
				
				
Relatore dott.ssa Maria Giovanna Lucchesi					
•A = attivato A+ = obiettivo raggiunto A- + = obiettivo parziale raggiunto A- = obiettivo non ancora raggiunto					

Fase 3

- Il Consiglio di classe/team verifica e valuta l'efficacia degli interventi programmati e di conseguenza prosegue o modifica e/o amplia la tipologia di interventi.
- La verifica andrà effettuata almeno ogni 2 mesi.

Fase 4

- Al termine di ogni quadrimestre il GLI incontrerà i coordinatori/docenti delle classi con alunni con BES (anche quelli che non fanno parte del gruppo) per una verifica e valutazione su quanto fatto e sui risultati degli interventi relativi agli alunni con disabilità/ con DSA/ con altri bisogni speciali.